

Presentazione della struttura

OCRA S.r.l.

Codice fiscale:03699761205

Partita IVA: 03699761205

Sede legale: via Padre Francesco Maria Grimaldi n. 6, 40131, Bologna

Telefono: 059/7105964

Email: info@ocraformazione.it

Sito web: www.ocraformazione.it

Denominazione della scuola

OCRA FormAzione

Rappresentante legale

Nome e cognome: Dott. Gian Giacomo Angelo Cara

1.3 Responsabile didattico

Dott.ssa Francesca Deias

Trainer Counselor sistemico-relazionale – Assocounseling n. A2438; Dottoressa in Giurisprudenza e in Psicologia; Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Bologna; Mediatrice Familiare e Supervisora AIMEF; Mediatrice Familiare del Centro per le Famiglie del Comune di Bologna; Mediatrice civile e commerciale; Formatrice in materia di metodi ADR; Facilitatrice di gruppi; Responsabile didattica del Master teorico-pratico in Mediazione Familiare di OCRA FormAzione, riconosciuto AIMEF ai nn. 516/23, 531/24 e 550/25.

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Dott.ssa Francesca Deias

1.5 Corpo docente

1.5.1 Dott.ssa Francesca Deias

Trainer Counselor sistemico-relazionale – Assocounseling n. A2438; Dottoressa in Giurisprudenza e in Psicologia; Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Bologna; Mediatrice Familiare e Supervisora AIMEF; Mediatrice civile e commerciale; Formatrice in

materia di metodi ADR; Facilitatrice di gruppi; Responsabile didattica del Master teorico-pratico in Mediazione Familiare di OCRA FormAzione, riconosciuto AIMEF.

1.5.2 Dott.ssa Giovanna Fortuzzi

Trainer Counselor sistemico-relazionale – Assocounseling n. A1815; Dottoressa in Scienze dell'educazione ed Educatrice professionale; Mediatrice Familiare e Supervisora AIMEF; Responsabile della pratica guidata del Master teorico-pratico di Mediazione Familiare di OCRA FormAzione, riconosciuto AIMEF; Formatrice e Conduttrice di Gruppi di Parola per figli di genitori separati.

1.5.3 Dott.ssa Giulia Manfrin

Dottoressa in Scienze del Servizio Sociale con specializzazione in Interculturalità e cittadinanza sociale; Assistente sociale; Professional Counselor sistemico-relazionale Assocounseling n. A3392; Mediatrice familiare AIMEF; Formatrice e Supervisora; Consulente per famiglie, adolescenti e intercultura del Centro per le Famiglie del Comune di Bologna.

1.5.4 Dott.ssa Rita Castellani

Dottoressa in Giurisprudenza; Counselor sistemico-relazionale; Mediatrice familiare; Mediatrice civile e commerciale; Formatrice.

1.6 Presentazione

OCRA FormAzione propone percorsi di formazione rivolti ai professionisti che operano nella relazione con le persone, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e di accompagnamento.

L'attività formativa si caratterizza per un approccio esperienziale e per il riferimento al modello sistemico-relazionale, che considera la persona all'interno delle relazioni, dei contesti e delle storie di cui è parte.

La metodologia integra approfondimenti teorici ed esperienze pratiche, attraverso simulate, role playing, esercitazioni, lavori in piccoli gruppi, supervisioni, strumenti analogici e narrativi, pratiche di consapevolezza e analisi di casi.

La pluralità di competenze presenti nell'équipe didattica consente di offrire prospettive complementari e strumenti applicabili in differenti contesti professionali.

La struttura ha sede a Bologna, in Via Grimaldi 6, nel centro storico.

1.7 Costi

Costo complessivo del corso: € 1.570,00 IVA inclusa.

È prevista la possibilità di richiedere una rateizzazione personalizzata.

Tassa di iscrizione/segreteria: € 110,00.

Costo totale comprensivo della tassa di iscrizione/segreteria: € 1.680,00 IVA inclusa.

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

STRUMENTI IN rel-AZIONE

Corso annuale in Abilità di Counseling a orientamento Sistemico-Relazionale

2.2 Obiettivi

Il Corso in Abilità di Counseling nasce con l'obiettivo di offrire strumenti comunicativi e relazionali concreti a professionisti di diversi ambiti, affinché possano integrare nella propria pratica modalità di ascolto, comunicazione e accompagnamento ispirate al counseling e all'approccio sistemico-relazionale.

Gli obiettivi formativi comprendono:

- acquisire una conoscenza dei fondamenti del counseling e delle principali abilità della relazione di aiuto;
- sviluppare competenze di comunicazione efficace, considerando i livelli verbale, non verbale, para-verbale e contestuale;
- sviluppare capacità di ascolto attivo, empatia, sospensione del giudizio e osservazione delle emozioni;
- riconoscere e sviluppare il proprio stile comunicativo e relazionale;
- acquisire strumenti di comunicazione assertiva e di espressione autentica;
- sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie risonanze, emozioni, bisogni e responsabilità professionali;
- utilizzare domande circolari, narrative, riflessive e generative per facilitare nuove prospettive e significati condivisi;
- acquisire strumenti per la gestione delle dinamiche conflittuali e per la facilitazione del dialogo;

- sviluppare competenze nella lettura delle dinamiche di gruppo e nella costruzione di contesti collaborativi;
- integrare le competenze acquisite nella propria pratica professionale;
- definire e consolidare il proprio stile relazionale e professionale.

Il percorso mira inoltre a favorire una crescita personale strettamente connessa allo sviluppo delle competenze professionali, attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza.

2.3 Metodologia d'insegnamento

La metodologia è prevalentemente attiva ed esperienziale e integra brevi approfondimenti teorici con attività pratiche.

Sono previste:

- lezioni e approfondimenti teorici;
- simulate;
- role playing;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- lavori in piccoli gruppi;
- analisi di casi;
- laboratori dialogici;
- supervisioni;
- strumenti analogici e narrativi;
- pratiche di consapevolezza;
- attività corporee;
- conduzione e analisi di colloqui;
- restituzioni e riflessioni nel gruppo.

L'esperienza costituisce parte integrante del processo di apprendimento e consente ai partecipanti di riconoscere il proprio stile relazionale, sviluppare nuove competenze e trasferirle nella pratica professionale.

Il percorso si fonda sull'approccio sistemico-relazionale, che considera la persona all'interno delle relazioni e dei contesti di appartenenza.

2.4 Struttura del corso

Durata espressa in anni: 1

Durata espressa in ore: 104

Il percorso si articola in 12 incontri formativi da 8 ore, più 1 giornata finale dedicata all'esame, nell'arco temporale da marzo 2027 a marzo 2028.

Articolazione delle aree formative

1. Le radici del counseling e lo sguardo sistemico – 8 ore
2. Comunicare per creare possibilità – 24 ore
3. Ascoltare oltre le parole – 24 ore
4. Comunicare con autenticità – 24 ore
5. Il conflitto come opportunità – 16 ore
6. Integrare competenze e costruire il proprio stile professionale – 8 ore

Calendario

- 6 marzo 2027
- 10 aprile 2027
- 24 aprile 2027
- 22 maggio 2027
- 19 giugno 2027
- 4 settembre 2027
- 25 settembre 2027
- 23 ottobre 2027
- 27 novembre 2027
- 11 dicembre 2027
- 8 gennaio 2028
- 5 febbraio 2028

Esame finale: 4 marzo 2028

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

- a) Possesso del diploma di scuola media superiore o titolo equivalente o titolo equipollente.
- b) Possesso di un titolo professionale idoneo, a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistente sociale, educatore-animatore di comunità, educatore professionale, formatore, infermiere, insegnante, maestro, operatore sociale, pedagogo, etc.

N.B. Si specifica inoltre che non è richiesta una precedente formazione in counseling, ma è richiesto necessariamente il possesso del diploma quinquennale di scuola media superiore.

È richiesta la disponibilità a mettersi in gioco, ad apprendere attraverso l'esperienza e a considerare la propria crescita personale parte integrante dello sviluppo professionale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 15
- b) Per essere ammessi al corso è necessario un colloquio preliminare di valutazione motivazionale.

2.5.3 Valutazione delle competenze acquisite

La valutazione delle competenze avviene attraverso un percorso progressivo di verifica e integrazione delle competenze acquisite.

Sono previste:

- simulate;
- conduzione di colloqui;
- supervisione;
- analisi di casi;
- restituzioni nel gruppo;
- verifica delle competenze acquisite.

Il percorso si conclude con un esame finale, che rappresenta sia un momento valutativo sia un'occasione di rilettura del percorso svolto e di valorizzazione delle competenze acquisite.

Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, viene rilasciato l'Attestato di Abilità di Counseling.

2.5.4 Assenze

E' ammesso un monte ore di assenze massimo pari al 20% delle ore d'aula. Le ore eventualmente in eccesso sono recuperabili secondo modalità specifiche di partecipazione ad ulteriori giornate formative concordate con la direzione didattica.

2.5.5 Materiale didattico

Durante il percorso vengono utilizzati diversi strumenti didattici, tra cui dispense, articoli di approfondimento, materiali analogici e narrativi, fotografie, metafore, strumenti per le pratiche corporee, esercitazioni, casi e altri materiali funzionali alle attività esperienziali che verranno, passo passo, messi a disposizione degli allievi.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

1) Attestato finale che riporta gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling, ivi compreso il logo/marchio relativo al riconoscimento di AssoCounseling.

2) Un documento integrativo dell'attestato di cui al punto precedente ovvero un certificato in cui vengono esplicitati, in maniera dettagliata: ore, attività e natura degli studi effettuati durante il corso.

3. Programma del corso

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling e definizione delle abilità di counseling	8	Fortuzzi
Comunicazione efficace. Teorie e modelli	24	Deias e Fortuzzi
Le predisposizioni di base dell'operatore e l'ascolto attivo	24	Deias e Castellani
Comunicazione assertiva e riflessione sul proprio stile comunicativo	24	Fortuzzi e Castellani
La gestione delle dinamiche conflittuali, interventi comunicativi efficaci	16	Manfrin e Deias
Verifica delle competenze acquisite	8	Deias e Fortuzzi
Totale insegnamenti	104	\

4. Bibliografia del corso

- Anderson, H. e Goolishian, H. (1998), *Il cliente è l'esperto: il "non sapere" come approccio terapeutico*, in S. McNamee, K. Gergen (a cura di), *La terapia come costruzione sociale*, Milano, Franco Angeli.
- Anderson, H. e Goolishian, H. (1992), I sistemi umani come sistemi linguistici: implicazioni per una teoria clinica, *Connessioni*, n. 2, pp. 1-29.
- Arendt, H. (1987), *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino.
- Bateson, G. (1976), *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi.
- Bateson, G. (1984), *Mente e Natura. Un'unità necessaria*, Milano, Adelphi.
- Bateson, G. (1997), *Una sacra unità. Altri passi verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi.
- Blumenberg, H. (1985), *Naufragio con spettatore*, Bologna, Il Mulino.
- Boscolo, L. e Bertrando, P. (1993), *I tempi del tempo. Una nuova prospettiva per la consulenza e la terapia sistemica*, Torino, Bollati Boringhieri.

- Boscolo, L., Cecchin, G., Prata, G. e Selvini Palazzoli, M. (1980), Ipotizzazione, circolarità, neutralità: tre direttive per la conduzione della seduta, *Terapia Familiare*, n. 7, pp. 7-19.
- Buber, M. (1993), *Il principio dialogico*, San Paolo.
- Casula, C. (2002), Giardinieri, principesse, porcospini. Metafore per l'evoluzione personale e professionale, Milano, Franco Angeli.
- Cecchin, G. (1988), Revisione dei concetti di ipotizzazione, circolarità e neutralità: un invito alla curiosità, *Ecologia della mente*, n. 5, pp. 29-41.
- Cecchin, G., Lane, G. e Ray, W. A. (1997), *Verità e pregiudizi. Un approccio sistemico alla psicoterapia*, Milano, Raffaello Cortina.
- Cecchin, G., Lane, G. e Ray, W. A. (1992), *Irriverenza. Una strategia di sopravvivenza per i terapeuti*, Milano, Franco Angeli.
- Crowley, R. J. (1988), *Metafore per i bambini*, Roma, Astrolabio.
- Cronen, V. E., Johnson, K. M. e Lannamann, J. W. (1983), Paradossi, doppi legami e circuiti riflessivi: una prospettiva teorica alternativa, *Terapia Familiare*, n. 14.
- Demetrio, D. (2008), La scrittura clinica. Consulenza autobiografica e fragilità esistenziali, Milano, Raffaello Cortina.
- Fagioli, T. (2010), La metafora come capovolgimento dell'esperienza abituale, in E. Gagliasso, G. Frezza (a cura di), *Metafore del vivente. Linguaggi e ricerca scientifica tra filosofia, bios e psiche*, Milano, Franco Angeli.
- Formenti, L., Caruso, A. e Gini, D. (2008), *Il diciottesimo cammello. Cornici sistemiche per il counselling*, Milano, Raffaello Cortina.
- Formenti, L. (2012), Re-inventare la famiglia. Guida teorico-pratica per i professionisti dell'educazione, Milano, Apogeo.
- Fruggeri, L. (1998), Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psicosociali, Roma, Carocci.
- Fruggeri, L. (2009), Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Roma, Carocci.
- Giusti, E. e Ciotta, A. (2005), Metafore nelle relazioni d'aiuto e nei settori formativi, Roma, Sovera.
- Keeney, B. P. (1985), *L'estetica del cambiamento*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Lakoff, G. e Johnson, M. (1998), *Metafora e vita quotidiana*, Milano, Bompiani.
- Lakoff, G. e Johnson, M. (1998), *Elementi di linguistica cognitiva*, Roma, Quattroventi.
- Pacciolla, A. (1991), La comunicazione metaforica. Il linguaggio analogico in psicoterapia, Roma, Borla.
- Piroli, S. (2006), Counselling sistemico. Ascoltare, domandare, coevolvere, Parma, Uni.Nova.
- Sclavi, M. (2003), Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte, Milano, Bruno Mondadori.
- Selvini Palazzoli, M., Boscolo, L., Cecchin, G. e Prata, G. (2003), *Paradosso e controparadosso*, Milano, Raffaello Cortina.

- Telfener, U. (2011), *Apprendere i contesti. Strategie per inserirsi in nuovi ambiti di lavoro*, Milano, Raffaello Cortina.
- Tomm, K. (1991), *Le domande riflessive come mezzi per condurre all'autoguarigione*, Il Bollettino del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, n. 23, pp. 3-19.
- Tomm, K. (1990), *Lo strategizing come quarta linea guida per il terapeuta*, Il Bollettino del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, n. 22, pp. 37-48.
- Tomm, K. (1991), *Intendi porre domande lineari, circolari, strategiche o riflessive?*, Il Bollettino del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, n. 24, pp. 1-14.
- Ugazio, V. (1998), *Storie permesse, storie proibite. Polarità semantiche familiari e psicopatologie*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Walsh, F. (2008), *La resilienza familiare*, Milano, Raffaello Cortina.
- Watzlawick, P., Beavin, J. H. e Jackson, D. D. (1971), *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Watzlawick, P., Weakland, J. H. e Fisch, R. (1978), *Change. Sulla formazione e la soluzione dei problemi*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Watzlawick, P. (1984), *Istruzioni per rendersi infelici*, Milano, Feltrinelli.
- Watzlawick, P. (1988), *La realtà inventata*, Milano, Feltrinelli.

5. Programmi sintetici

5. Programmi sintetici

5.1 Storia del counseling e definizione delle abilità di counseling

8 ore

Il modulo introduce le origini e lo sviluppo del counseling, delineandone caratteristiche, finalità e ambiti di applicazione. Verranno approfonditi i principali riferimenti teorici e le abilità fondamentali della relazione di aiuto, con particolare attenzione alla posizione del professionista e alla distinzione tra accompagnare e sostituirsi alla persona.

Attraverso la prospettiva sistemico-relazionale, verrà esplorato il modo in cui la persona prende forma all'interno delle relazioni, dei contesti e delle storie di cui è parte.

Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza del proprio stile relazionale e delle proprie risonanze. Genogramma, sculture relazionali e altri strumenti esperienziali saranno utilizzati per costruire il contesto di apprendimento e sviluppare una prima consapevolezza del proprio modo di abitare la relazione professionale.

5.2 Comunicazione efficace. Teorie e modelli

24 ore

Il modulo approfondisce i principali modelli e teorie della comunicazione, con particolare attenzione alla complessità del processo comunicativo e ai suoi diversi livelli: verbale, non verbale, paraverbale e contestuale.

Verranno esplorati i processi attraverso i quali la comunicazione costruisce significati e produce effetti nella relazione, con particolare riferimento alla prospettiva sistemico-relazionale.

Saranno approfondite le principali tipologie di domande utilizzabili nella relazione professionale, tra cui domande circolari, narrative, riflessive e generative, come strumenti per ampliare le prospettive, favorire nuove connessioni e costruire significati condivisi.

L'apprendimento sarà sostenuto da simulate, analisi di casi, laboratori dialogici ed esercitazioni comunicative.

5.3 Le predisposizioni di base dell'operatore e l'ascolto attivo

24 ore

Il modulo è dedicato allo sviluppo delle predisposizioni di base dell'operatore e delle competenze di ascolto attivo, inteso non soltanto come tecnica, ma come qualità della presenza nella relazione.

Verranno approfondite empatia, sospensione del giudizio, attenzione e osservazione, riconoscimento delle emozioni, ascolto dei contenuti espliciti e impliciti e attenzione alla comunicazione non verbale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla consapevolezza delle proprie risonanze e del proprio modo di stare nella relazione, favorendo la capacità di riconoscere ciò che appartiene alla propria esperienza e ciò che emerge nella relazione con l'altro.

Fotografie, metafore, strumenti analogici, pratiche corporee ed esercitazioni esperienziali saranno utilizzati per allenare una modalità di ascolto profonda, consapevole e rispettosa dell'altro.

5.4 Comunicazione assertiva e riflessione sul proprio stile comunicativo

24 ore

Il modulo è finalizzato alla conoscenza e alla consapevolezza del proprio stile comunicativo e allo sviluppo di modalità di comunicazione assertive, chiare e autentiche.

Verranno esplorate le modalità con cui la propria storia personale, le esperienze relazionali, le emozioni, i bisogni e le rappresentazioni influenzano il modo di comunicare e di stare nelle relazioni professionali.

Il modello psicosintetico offrirà strumenti per sviluppare una maggiore consapevolezza del dialogo interiore e per favorire l'integrazione tra emozioni, bisogni, pensieri e responsabilità professionale.

Saranno inoltre approfonditi i temi dell'intercultura, del decentramento e dell'incontro con la differenza, promuovendo una maggiore capacità di riconoscere e rispettare differenti prospettive, valori e modalità comunicative.

Le attività esperienziali consentiranno ai partecipanti di sperimentare e osservare il proprio stile comunicativo e di sviluppare modalità di espressione maggiormente consapevoli, rispettose ed efficaci.

5.5 La gestione delle dinamiche conflittuali, interventi comunicativi efficaci

16 ore

Il modulo affronta il conflitto come fenomeno relazionale e come possibile occasione di comprensione, trasformazione e cambiamento.

Attraverso la prospettiva sistemico-relazionale verranno approfondite le principali dinamiche conflittuali, con attenzione alla distinzione tra posizioni, interessi e bisogni e ai processi comunicativi che possono alimentare o trasformare il conflitto.

Saranno presentati e sperimentati strumenti propri della mediazione e delle Alternative Dispute Resolution (ADR), finalizzati a facilitare il dialogo, sostenere il confronto e accompagnare processi di trasformazione nei diversi contesti professionali.

Una parte del modulo sarà dedicata alle dinamiche nei gruppi, alla facilitazione e alla costruzione di contesti collaborativi, con attenzione anche alla prevenzione del burnout e alla qualità delle relazioni professionali.

L'apprendimento sarà sostenuto da esercitazioni, simulate, analisi di casi e attività esperienziali.